



Residenze Litta

Scopri le dimore di pregio a due passi dal Duomo in un progetto firmato Michele De Lucchi

Abitare con arte nel cuore di Milano



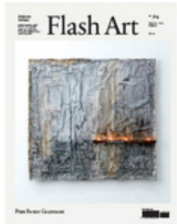
Flash Artonline.it

La prima rivista d'arte in Europa

[Home](#) | [Abbonamenti](#) | [Archivio](#) | [Ricerca](#) | [Advertising](#) | [Contatti](#) | [Flash Art International](#)

<< [VAI ALLA HOME DI QUESTA SEZIONE](#)

Febbraio 2014



ABBONATI SUBITO

+1 0

Tweet 0

Mi piace 1

"L'insonne", Marta Calcagno Baldini

Agota Kristof (1935-2011) è l'autrice ungherese che porta nei suoi testi la sua identità rubata, le sue origini bruciate dall'arroganza e dalle liti tra uomini: fugge da Csikvánd dopo i tentativi rivoluzionari del 1956 a causa della repressione sovietica e si rifugia in Svizzera, dove lavora in una fabbrica di orologi, impara il francese e inizia a scrivere romanzi in quella che per lei è una nuova lingua. Al Crt di Milano è in scena fino al 23 febbraio "L'insonne" per la regia di Claudio Autelli, direttore artistico di LAB121, spettacolo liberamente ispirato a "Ieri" della Kristof. Un lavoro che presenta una sequenza dal tratto onirico dei ricordi del protagonista, Sandor, uomo imprigionato in una terra straniera e che vive nell'attesa della sua donna ideale, Line: i parallelismi tra la vita senza riferimenti della Kristof e quelli del protagonista sono evidenti. L'attesa, la fermezza dello spazio e del tempo, le azioni velate dal buio sulla scena e anche, in certi momenti, da un telo che trasforma le persone in ombre, sono elementi che rivelano in modo inequivocabile il significato di fondo dello spettacolo ed esprimono chiaramente il senso del testo della Kristof: viene sradicato ogni riferimento cronologico e temporale per trasformare l'azione in un simbolo, la scena in una tela su cui si tracciano di volta in volta gli stati d'animo di solitudine e di ricerca, di attesa e illusione in cui Sandor è costretto a vivere. Una scenografia mutevole mostra ambienti astratti, che solo lontanamente richiamano la realtà. L'utilizzo magistrale della luce, dell'ombra, del rumore della pioggia e in generale degli effetti sonori, portano il pubblico a vivere 80 minuti in un tempo confuso tra ricordo, sogno, menzogna e realtà. L'Associazione Culturale LAB121 (Milano, 2010) è un ente indipendente che si occupa di produzione e formazione teatrale, è un centro di pedagogia a più livelli la cui proposta formativa si rivolge sia a professionisti sia ad amatori, organizzando percorsi specifici per età, esperienza e tematiche, avvalendosi dell'alta competenza di professionisti. Il fatto che tale compagnia giovane sia ospitata ora al Crt fa parte del progetto di sostegno ai piccoli gruppi teatrali che il Teatro dell'Arte sta portando avanti: negli stessi giorni di LAB121, infatti, sono ospiti al Crt anche Animanera con "Figli senza volto", storia di una militante della lotta armata tratta dal racconto "Come voi" di Ida Farè. Nei due spazi del Teatro dell'Arte si trovano i due spettacoli, e, in certe date, gli spettatori possono assistere ad entrambi nello stesso giorno.

Info. "Triennale di Milano-CRT Teatro dell'Arte", Viale Alemagna 6.
 Telefono 02.72434258
 Mail: biglietteria.teatro@triennale.org
www.triennale.org, www.crtmilano.it, www.midaticket.it
 Orari: martedì-venerdì, ore 20.30. sabato, ore 19.30. domenica, ore 16
 Biglietti: intero 25€, ridotti under 30, over 65 e convenzioni 12,50€

Lettera al direttore

Lettere al Direttore pubblicate su Flash Art dicembre - gennaio 2014

Archivio

Gea Politi con le Pussy Riot
 Nadezhda Tolokonnikova e
 Maria Alyokhina

QUATTRO DOMANDE A MARCELLO JORI

Giancarlo Politi

Art Stage Singapore, 16-19 gennaio 2014

URS FISCHER

Massimiliano Gioni
 "Questa è mia nonna, fa torte veramente geniali"

[Archivio articoli](#)

Speciali

DIZIONARIO DELLA GIOVANE ARTE ITALIANA (1)

LE NOSTRE CLASSIFICHE LE SCUOLE CURATORIALI NEL MONDO

PITTURA LINGUA MORTA?

Risultati della...



mi

art

